

**ISTITUTO COMPRENSIVO CARLO
LEVI**

**Via Serrapetrona 121
00138 Roma**

**CORSO DI AGGIORNAMENTO PER
DOCENTI
10-19 giugno**

**Prof. Romio
docente di Progettazione didattica**

PROGRAMMA DEL CORSO

10 giugno

Ore 16 – 18,30: *Come rispondere all'attuale emergenza educativa? Una verifica del percorso formativo svolto*

12 giugno

Ore 16 – 18,30: *Dalla scuola delle conoscenze alla scuola delle competenze*

17 giugno

Ore 16 – 18,30: *Progettare per competenze: Quale modello?*

19 giugno:

Ore 16 – 18,30: *Valutare per competenze: La valutazione autentica*

**IV
INTERVENTO**

**VALUTARE PER COMPETENZE:
LA VALUTAZIONE AUTENTICA**

**Prof. Romio
Docente di Progettazione didattica**

OBIETTIVI DEL CORSO

- 1. RIAVVIARE IL DIALOGO**
- 2. UN'IDEA COMUNE DI SCUOLA**
- 3. CONFRONTARE IL PERCORSO**
- 4. INDIVIDUARE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE**

PIÙ CHE BUONO

BUONO (1)23 (2)1 (3)24

SUFFICIENTE (1)16 (2)38 (3)18 (4)13

NON SUFFICIENTE(2)1

1. RIAVVVIARE IL DIALOGO

40% attivi

30% disponibili

30% non disponibili

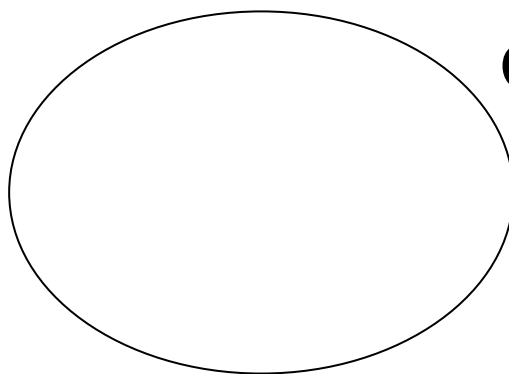
1. UN'IDEA COMUNE DI SCUOLA

Chi metti al centro?

Istituzione

alunno₍₃₈₎

contesto₍₁₎



docente

contenuti

metodologie₍₁₎

3. CONFRONTARE IL PERCORSO

“modello”

si intende “la descrizione operativa, concreta e semplificata di un certo fenomeno”,

modello didattico”

un insieme integrato di elementi che “prescrivono la sequenza di eventi e funzioni per il compito che conduce ad una istruzione efficace”
(M.Comoglio 1998, 7-9).

Cosa fa il modello

Il modello semplifica, miniaturizza e riduce alla sua forma essenziale il processo didattico. La sua funzione è quella di aiutare l’educatore a interpretare, valutare, mettere ordine, programmare interventi educativi coerenti e sistematici. Esso indica i passi necessari per raggiungere i risultati desiderati. I modelli didattici sono in continuo miglioramento e continuamente si aggiornano in base alle nuove conoscenze ed esperienze.

I nostri modelli

| | | |
|---|--|--|
| Didattica per obiettivi | Didattica costruttiva collaborativa | DEE ermeneutica esistenziale |
| Centro contenuti docente | Centro alunno metodi/contes | Centro soggetto processi/svil |
| lineare | reticolare | problematica |
| trasmissiva | costruttiva | ermeneutica |
| | | |
| | | |
| | | |

Modello “ per unità didattiche”

Si afferma negli anni '60-80; si rifà a modelli mutuati soprattutto dal comportamentismo e dal cognitivismo. Ha un taglio oggettivista e razionalista: si assume che le conoscenze e le competenze da acquisire siano delimitabili, rappresentabili, riducibili in parti più semplici.

Il percorso didattico è derivato in primo luogo dagli obiettivi, strutturato secondo un approccio *top-down*: ha carattere sistematico e sequenziale

L'apprendimento si svolge generalmente in forma astratta, decontestualizzata.

La valutazione si avvale di un frequente uso di test in ingresso, in *itinere*, alla fine.

Ci si può avvalere di tecnologie più specifiche come l'istruzione programmata, tutoriali, C.A.I, I.C.A.I., *mastery learning*.

Si intende principalmente salvaguardare il principio dell'uguaglianza: portare tutti alla stessa meta.

Modello “progettuale costruttivista”

Nasce negli anni '20. Decade negli anni '60. Torna in auge fine anni '80. Ha un taglio costruttivista. Il percorso non è né predefinito né lineare, ha natura partecipata e flessibile.

Gli obiettivi si sviluppano sulla base dei bisogni emergenti nel contesto didattico.

Si valorizza principalmente:

- l'autonomia progettuale
- le strategie metacognitive
- l'apprendere in contesto
- la costruzione negoziata del significato
- la ricorsività poliprospettica
- la cooperazione/distribuzione/alternanza

di ruoli.

Il concetto di valutazione si allontana dal concetto di misurazione “obiettiva” (tramite test ecc.) a favore di forme di autovalutazione (dossier, portfolio), di valutazione “situata”, di valutazione “intersoggettiva” (triangolazione, pluralità di osservatori)

Ci si può avvalere di tecnologie quali l'ipertestualità e gli ambienti di comunicazione e cooperazione di rete. Ha particolare risalto il concetto di "sharing" (condivisione-distribuzione delle risorse). Si intende principalmente salvaguardare il principio della diversità: valorizzare stili ed esigenze individuali.

La visione didattica ermeneutica esistenziale

Sposa la logica della personalizzazione privilegia ed esalta la diversità e la molteplicità delle esigenze. Complessità e molteplicità sono un dato imprescindibile e un valore da salvaguardare e promuovere. Non esiste nella prassi didattica concreta alcun gruppo di allievi che presenti un punto di partenza e di arrivo unico, non c'è un punto medio, ed è a partire da questo dato che deve costruirsi il processo. Se la realtà ci presenta inequivocabilmente una pluralità di esperienze, interessi, capacità, bisogni, abitudini, linguaggi, valori, ecc che debbono divenire una pluralità di conoscenze, abilità, competenze atteggiamenti e comportamenti, ecc. nessuna strada media, semplice, unica e lineare è percorribile, ma solo una molteplicità di percorsi con diversi punti di partenza e di arrivo.

PROCEDIMENTO ERMENEUTICO ESISTENZIALE

SITUAZIONE CONCRETA

Il problema - - - - -



FORMULAZIONE
degli interrogativi



LA DOMANDA
mirata



RICERCA
sulle fonti

orientata - 'mirata'

INTERPRETAZIONE

L'ipotesi di soluzione



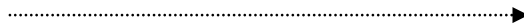
ELABORAZIONE
della risposta



ISTANZE ATTUALI
cui confrontarsi



CONTRIBUTI
significativi



**PER VALUTARE
BISOGNA PRIMA
VERIFICARE E MISURARE**

COSA VALUTARE?

DAI CONTENUTI AI PROCESSI

LE COMPETENZE

La nozione di competenza

“capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili, in modo coerente e fecondo”.

ALCUNE DEFINIZIONI

“una caratteristica intrinseca di un individuo, causalmente collegata ad una performance eccellente in una mansione” che “si compone di motivazioni, tratti di immagine di sé, ruoli sociali, conoscenze e abilità”

Nel 2003 il progetto DeSeCo

«ogni competenza chiave è una combinazione di capacità cognitive, atteggiamenti, motivazione ed emozione e altre componenti sociali correlate».

Il concetto di *literacy*¹ complessivamente vicino a quello di competenza, è definito come ***“padronanza del soggetto di un determinato dominio culturale a un livello adeguato da consentire una partecipazione attiva alla vita sociale”.*²**

“Quadro Europeo delle Qualifiche” (EQF) del 2008

«comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale.»

¹ Nella versione francese del progetto la *literacy* è resa con *compétence*. Il quadro complessivo del progetto venne pubblicato nel 1999 in inglese e francese con il titolo: OCDE – PISA, *Mesurer les connaissances et compétences des élèves. Un nouveau cadre d'évaluation*, OCDE, Paris 1999; OECD – PISA, *Measuring Student Knowledge and Skills. A New Framework for Assessment*, OECD, Paris 1999; in italiano può essere *Misurare conoscenze e competenze degli studenti*, ma in inglese le competenze sono ancora skills e viene usato spesso il termine *competency* ma mai *competence*.

² Il termine *literacy* è stato tradotto nella nostra lingua con competenza perché più vicino al significato di insieme di conoscenze e abilità spendibili nella vita reale.

LE DIMENSIONI COSTITUTIVE DEL PROCESSO DI MATURAZIONE

- *Le conoscenze, le abilità e le capacità* del dominio conoscitivo
- *I modelli interpretativi* per l'inquadramento del problema-compito
- *Le strategie operative* per raggiungere la soluzione
- *Criteri di autoregolazione* per valutare.

PROCESSI DI MATURAZIONE PER UNA TASSONOMIA

DAL PUNTO DI VISTA DELL'APPRENDIMENTO

| AMBITI | CAPACITÁ |
|---------------------|--|
| RICEVERE | Prestare attenzione, Memorizzare |
| RIPRODURRE | Precisare, Trasporre, Applicare |
| PRODURRE | Analizzare, Adattare, Sintetizzare |
| AUTOGESTIRSI | Valutare, Autocontrollarsi |

**Per una tassonomia sulla direttrice
processi-contenuti**

| LIVELLI | CONOSCENZA FATTUALE | CONOSCENZA CONCETTUALE | CONOSCENZA PROCEDURALE | CONOSCENZA METACOGNITIVO |
|--------------------|--------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------------|
| SAPERE | | | | |
| RICORDARE | Elencare | Descrivere | Tabulare | Usare appropriato |
| COMPRENDERE | Sintetizzare | Interpretare | Prevedere | Mettere in atto |
| SAPER FARE | | | | |
| APPLICARE | Classificare | Sperimentare | Calcolare | Prevedere |
| ANALIZZARE | Ordinare | Spiegare | Differenziare | Realizzare |
| SAPER AGIRE | | | | |
| VALUTARE | Organizzare | Accertare | Concludere | Agire |
| CREARE | Combinare | Progettare | Comporre | Attualizzare |

DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSEGNAMENTO

| DIMENSIONI | CRITERI DI QUALITÀ |
|---------------------|--|
| PROGETTUALE | <ul style="list-style-type: none"> -Aiutare ad attribuire senso -Strutturare i percorsi in base alle attività -Orientare verso prodotti significativi -Assicurare coerenza tra traguardi e percorsi |
| VALUTATIVA | <ul style="list-style-type: none"> -Promuovere la riflessione su processi e prodotti -Adottare valutazione dinamica e regolativa -Prevedere una pluralità di evidenze -Accertare capacità di rielaborazione |
| METODOLOGICA | <ul style="list-style-type: none"> -Far emergere le preconoscenze -Aiutare a mobilitare il proprio sapere -Aiutare a gestire le informazioni -Consolidare strategie di progettazione e controllo -Proporre situazioni sfidanti -Prevedere attività per facilitare il transfert |
| RELAZIONALE | <ul style="list-style-type: none"> -Lasciare spazi di decisione -Stimolare l'interazione sociale -Sostenere sul piano cognitivo ed emotivo -Ritirarsi per sviluppare l'autonomia |

| | |
|----------------------|---|
| ORGANIZZATIVA | -Utilizzare risorse diversificate -Prevedere momenti di rielaborazione personale -Favorire l'apertura all'esterno |
|----------------------|---|

MODELLI DI PROGETTAZIONE

| MODELLI | CARATTERISTICHE | |
|--------------------------------------|--|--|
| <i>didattica per obiettivi</i> | lineare, analitica, sequenziale, rigida, tecnica, addestrativa, deduttiva | |
| <i>didattica della progettazione</i> | complessa, circolare, reticolare. flessibile, interattiva, progressiva, strategica, riflessiva, orientativa, imprevedibile, intuitiva. | |

| TIPOLOGIE DI PROGETTAZIONE | | | |
|----------------------------|------------------------|---|---|
| FOCUS | PARAMETRI | CARATTERISTICHE | LOGICHE PROGETTUALI |
| scopo | strutturale | <i>tipo analitico</i> scompone il processo <i>deduttiva</i> dagli scopi deduce il processo | l'unità didattica il modulo didattico |
| processo | strategico progettuale | <i>globale</i> processo nella sua complessità. <i>Induttiva</i> dalle esperienze alle finalità | progetto didattico progettazione per competenze |

PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

“un percorso di insegnamento/apprendimento finalizzato allo sviluppo di competenze nel soggetto e incentrato su una situazione-problema da affrontare, la quale rappresenta la cornice di senso dentro cui collocare le diverse azioni previste dal progetto”.

DUE MODELLI DI PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

Progettare a partire dalla competenza:

| COMPONENTE | ARTICOLAZIONE |
|--|--|
| Competenza da promuovere | Rappresentazione delle dimensioni chiave della competenza e delle loro reciproche relazioni |
| Traguardi formativi | Declinazione delle dimensioni in indicatori e descrizione dei livelli Prospetti contenenti i traguardi di apprendimento disciplinari in termini di conoscenze e abilità |
| Quadro iniziale | Descrizione della classe in relazione alle dimensioni della rubrica e alle conoscenze/abilità implicate |
| Situazione problema | Descrizione della situazione problema intorno a cui sviluppare il percorso formativo |
| Organizzazione lavoro didattico | Schematizzazione del quadro organizzativo entro cui realizzare il progetto (soggetti, ruoli, discipline/campi d'esperienza coinvolti, spazi) |

| | |
|----------------------------|---|
| Scansione operativa | <p>Descrizione delle fasi del progetto in riferimento ai seguenti passaggi chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione di senso - allenamento - integrazione risorse - riflessione sul percorso |
| Valutazione | <p>Individuazione degli strumenti valutativi in itinere e conclusivi, prestando attenzione alle tre prospettive di analisi della competenza (soggettiva, intersoggettiva, oggettiva)</p> |

Progettare a partire dai bisogni formativi

| FASI | ARTICOLAZIONE |
|---|---|
| DEFINIZIONE DELLA DOMANDA | Situazione di partenza della classe Individuazione del bisogno formativo Scelta della competenza da promuovere Confronto con le fonti normative Individuazione delle dimensioni chiave della competenza Definizione dell'OF e degli O di fase |
| PROGETTAZIONE DEL PROCESSO DIDATTICO | Individuazione del compito autentico Selezione degli indicatori e descrizione dei livelli Indicazione dei Criteri di valutazione Definizione di una Rubrica di valutazione Delineazione dei passaggi del processo Selezione dei materiali e modalità di lavoro Indicazione dei Tempi, mezzi e strumenti |
| COSTRUZIONE DELLA RISPOSTA | Attività di ricerca Organizzazione delle risorse Valutazione delle strategie Risoluzione del compito autentico |
| VERIFICA, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE | Compito autentico di verifica Valutazione e autovalutazione Certificazione |

| | |
|---|--|
| DELLA COMPETENZA ACQUISITA | |
|---|--|

4. INDIDUARE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

- 1. Definizione condivisa del modello didattico e delle sue fasi.**
- 2. Flessibilità nel lavoro: centro - plessi**
- 3. Dall'interclasse alle classi aperte: spazi di lavoro**
- 4. Sperimentazioni – collaborazioni – gemellaggi**
- 5. Ricerca – Azione:
progettare – verificare – valutare - riprogettare**

Risorse

**Sede centrale e plessi
Professionalità presenti**

**Autofinanziamento
Ricerca sponsor**

Criticità

Sede centrale e plessi

**Scarsa comprensione e
collaborazione**

Attese

Clima sereno

Collaborazione nel lavoro

Apprezzamento degli sforzi

Riconoscimento economico



UNA SVOLTA DI MENTALITÀ

Per costruire insieme

**un'idea di
scuola
condivisa.**

DEFINIZIONE

“capacità di far fronte ad un compito, o a un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”.

“una caratteristica intrinseca di un individuo causalmente collegata ad una performance eccellente in una mansione” che “si compone di motivazioni, tratti di immagine di sé, ruoli sociali, conoscenze e abilità”.

| | |
|--------------------|--|
| AMBITO | CITTADINANZA ATTIVA: MACRO-COMPETENZE TRASVERSALI |
| Costruzione | Imparare ad imparare: |

| | |
|--------------------------------|---|
| del sé | <p>organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p> <p>Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti</p> |
| Relazioni con gli altri | <p>Comunicare - <i>comprendere</i> messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario,</p> |

tecnico, scientifico) e di complessità diversa,
trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- ***rappresentare*** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc.
utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.)
e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Collaborare e partecipare

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,
valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo
all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive,

| | |
|---|---|
| | nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri |
| | <p>Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</p> |
| <p>Rapporti con la realtà naturale e sociale</p> | <p>Risolvere problemi:</p> <p>affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> |
| | <p>Individuare collegamenti e relazioni:</p> <p>individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni,</p> |

eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

R. MINELLO, Griglia elaborata in occasione del corso nazionale di aggiornamento CEI-MIUR per Idr, 2011.

LE COMPETENZE NELLA DIDATTICA

racchiude quattro aspetti fondamentali:

- la **messa in moto e il coordinamento** delle risorse possedute
- l'**individuazione, l'utilizzazione e il coordinamento** delle risorse esterne.
- la centralità del **compito nella acquisizione** di una competenza
- la necessità e la complessità del **compito nella valutazione.**

Gli elementi costitutivi sul piano didattico

Le risorse mobilitabili

Conoscenze, abilità e capacità legate al particolare dominio conoscitivo interessato e adeguate alla situazione - problema da affrontare,

Le strutture di interpretazione

Modelli che guidano il soggetto nell'interpretazione della situazione – problema e nella scelta delle strategie (*strutture di interpretazione*) maggiormente efficaci da mettere in atto.

Le strutture di azione

Concrete strategie operative (*strutture di azione*) selezionate per raggiungere il risultato prefisso in una data situazione-problema.

Le strutture di autoregolazione

Capacità di capire se le strategie adottate sono le migliori e di cambiarle (*strutture di autoregolazione*), anche in itinere, in base all'esperienza concreta che si sta facendo.

**TI PIACEREBBE CONDIVIDERE IN
RETE LE TUE OPINIONI?**

SÌ

NO

MAIL: romio.roberto@gmail.com

SITO: ecom3srl.com

BUON LAVORO